

# L'opera completa. Tutti i racconti di Ambrose Bierce

La casa editrice Fanucci ripropone l'intera opera narrativa di **Ambrose Bierce** nel volume *L'opera completa. Tutti i racconti*.

Questo

libro

è una collezione dei racconti di **Ambrose**

**Bierce**,

pioniere e grande ispiratore della letteratura moderna. Prima di

partire per il Messico, dal quale non avrebbe fatto ritorno, **"Bitter"**

**Bierce**

lasciò dietro di sé la fama di intransigente critico dei suoi tempi

e più di novanta racconti, perfetta espressione del suo genio satirico, suddivisi in *I racconti*

*dell'orrore, I*

*racconti di guerra e Altri*

*racconti*,

riuniti oggi in un'unica opera. La forza di queste storie risiede

in quell'insieme di dettagli realistici ed evocativi utilizzati da

Ambrose Bierce per dare vita a racconti cupi e vividi, spesso inquietanti nel loro fatalismo e senso di calamità imminente.

Estremamente suggestivi, sono prove eccellenti di satira,

caratteristica principale dell'indole narrativa dell'autore,

utilizzata per enfatizzare gli elementi tipici del genere horror, la

brutalità della guerra e l'assurdità di alcune situazioni,

esplorate, ad esempio, negli *Altri racconti*.

*L'opera*

*completa di*

**Ambrose**

**Bierce** presenta

la narrativa breve con ventitré racconti inediti, dalle storie dell'orrore a quelle di guerra. Introduzione di **Carlo Pagetti**.

“Rimarrà

per sempre uno dei più grandi testimoni, uno dei critici più intransigenti, colui che ha dato la forma definitiva a più di un genere letterario.” **Clifton Fadiman**, intellettuale americano e autore di *Fantasia Mathematica*

“Tutti

i suoi racconti, sia quelli sui soldati che quelli dell'orrore, sono intrisi di solitudine e terrore, che Ambrose Bierce evoca con la precisione di chi ne conosce ogni sfumatura.” **Terrence Rafferty**, *The New York Times*

**L'AUTORE**

Ambrose

Bierce (Horse Cave Creek, 24 giugno 1842-Chihuahua, Messico, 11 gennaio 1914), scrittore e giornalista statunitense, deve la sua fortuna principalmente al *Dizionario del Diavolo*, ma in realtà la sua carriera va ben oltre, a cominciare proprio da quella di giornalista che vide la sua consacrazione all'*Examiner*, uno dei giornali che fecero la fortuna di **William Randolph Hearst**, il magnate dell'editoria. I suoi racconti brevi sono considerati tra i migliori del XIX secolo, soprattutto quelli di guerra come *I fatti accaduti presso il ponte di Owl Creek*, *Caduto a Resaca* e *Chickamauga*. Considerato un maestro di stile e linguaggio dai suoi contemporanei in tutti i generi in cui si cimentò, dalle storie di guerra a quelle di fantasmi e alle poesie, **Bierce** anticipò con i suoi racconti fantastici lo stile del grottesco che sarebbe diventato un vero e proprio filone letterario nel XX secolo. Per Fanucci Editore è ora disponibile *L'opera completa* che racchiude *I racconti dell'orrore*, *I racconti di guerra* e *Altri racconti*.

*L'opera*

*completa. Tutti i racconti*

*Autore:*

*Ambroce Bierce*

*Editore:*

*Fanucci*

*Codice*

*ISBN: 9788834744741*

*Prezzo di copertina: edizione cartacea 26, 00 €; ebook 9,99*



---

# Al limite del possibile di Claudio Kulesco

Zona

42, nella collana 42Nodi dedicata alla narrativa di media lunghezza,  
pubblica *Al limite del possibile* di **Claudio Kulesco**.

*In*

*quel momento, mentre mi guardavo attorno, smarrito nel groviglio di possibilità di quella minuscola porzione di universo, mi sono sentito proprio come uno di quegli oggetti sopiti: assolutamente unico e, al contempo, assolutamente insignificante."*

Sul

lavoro contano puntualità, efficienza e precisione. Tutto questo il Tecnico lo sa bene, anche se in un mondo infestato da anomalie spaziotemporali può essere dura arrivare vivi in ufficio. Figuriamoci arrivare in tempo.

Oggi

la Ditta l'ha inviato a risolvere un semplice problema di interpolazione multidimensionale che però si sta dimostrando un po' più complesso di quanto si sarebbero potute aspettare le teste d'uovo di ricerca e sviluppo.

Lavorare

da solo non è mai stato un problema per il Tecnico ma stavolta farà meglio ad affidarsi all'unica persona di cui si fida ciecamente: se stesso. Se stesso?

Nella

tradizione della più classica commedia fantascientifica (da **Fredric**

**Brown** a **Douglas Adams**, passando per **Robert Sheckley**)

**Claudio Kulesko** gioca con il multiverso in un storia che mescola angosce contemporanee alla più folle e lisergica manipolazione dello spazio tempo. Non chiedetevi chi siete, ma *quanti* siete!

## L'AUTORE

Filosofo,

scrittore e traduttore, Claudio Kulesko ha pubblicato *L'abisso personale di Abn Al-Farabi e altri racconti dell'orrore astratto*

(Nero, 2022) ed *Ecopessimismo. Sentieri nell'Antropocene futuro* (Piano B, 2023). Suoi saggi e racconti sono stati pubblicati su riviste online e cartacee, nonché in diverse antologie, tra le quali *L'anno del fuoco segreto* (Bompiani, 2023).

Al

*limite del possibile*

*Autore:*  
*Claudio Kulesco*

*Editore:*  
*Zona 42*

*Pag.*  
*84*

*Codice*  
*ISBN: 979-12-80868-46-6*

*Prezzo di copertina: 9,90 €*



# Memory Horror, gioca e vinci un premio!

La Redazione *GHOST* segnala l'uscita del gioco on-line **Memory Horror**, produzione web completamente gratuita targata *Ipnotica*.

**Memory Horror** si rifà al classico gioco di memoria: bisognerà infatti girare le tessere delle principali icone del cinema horror per formare le coppie e con un po' di fortuna e di memoria provare a vincere un premio.

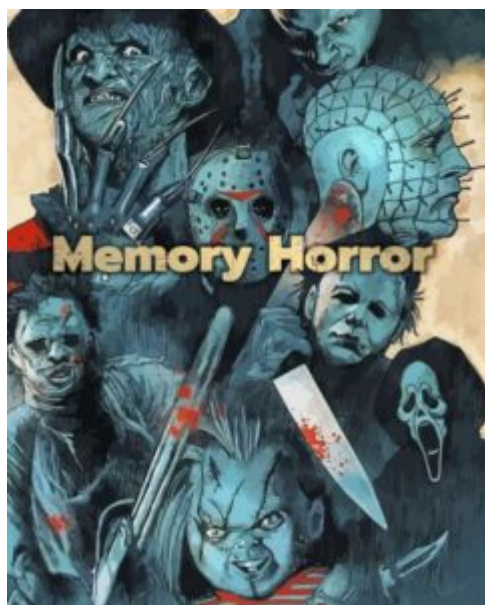
Il periodo valido per vincere il premio va dal 20 al 31 Marzo. Affrettatevi!

Il gioco è disponibile gratuitamente sul nuovo portale **Ipnotica.org** presso la sezione "progetti e sviluppo" / "novità".

Buon divertimento e buona fortuna con **Memory Horror**!

Link diretto al gioco:

<https://www.clubghost.it/ipnotica/portale/memory-horror.html>





---

# Bimbus di Karl Hans Strobl

Dopo

il successo di *Lemuria*, tornano i racconti di **Karl Hans Strobl** con una raccolta di storie scelte tra il meglio della sua produzione fantastico-orrifica.

*Bimbus*

presenta quindici racconti, pubblicati originariamente tra il 1901 e il 1920, tra castelli misteriosi (*L'automa di Horneck*), avventure nelle lande impenetrabili del Sud America (*Il manoscritto di Juan Serrano*), rappresentazioni teatrali oniriche e disturbanti (*Serata di ballo*), e omaggi ai grandi scrittori del fantastico (*I racconti di Hoffmann*), un viaggio nei meandri di uno dei maestri del perturbante del Ventesimo secolo.

Il

volume è arricchito da un'introduzione di *Alessandro Fambrini* e una postfazione di *Walter Catalano*.

## L'AUTORE

Karl Hans Strobl (1877-1946) è stato insieme a **Hanns Heinz Ewers** e **Gustav Meyrink** il più importante scrittore del

fantastico germanofono degli anni Venti del secolo scorso. Fu autore di diversi racconti e romanzi, molti dei quali di carattere fantastico e fantascientifico, tra cui *Die gefährlichen Strahlen* (!*I raggi pericolosi* 1906), *Eleagabal Kuperus* (1910) e *Gespenster im Sumpf* (!*Spettri nella palude*, 1920) e la raccolta di racconti *Lemuria* (1917). Fu anche insieme ad Alfons von Czibulka tra i principali artefici della rivista *Der Orchideengarten* (1919-1921), che di fatto, anticipando di qualche anno *Weird Tales*, fu la prima rivista interamente dedicata al fantastico.

Disponibile dal 28-03-2024

*Bimbus*

*Autore:*

*Karl Hans Strobl*

*Editore:*

*Edizioni Hypnos*

*Codice*

*ISBN: 9791280110831*

*Prezzo di copertina: 18,00*



---

# Wes Craven. Il regista dell'incubo di Mariano Mesti

Nicola

Pesce Editore pubblica *Wes*

*Craven – Il regista dell'incubo* di

**Mariano**

**Mesti,**

un saggio che ripercorre la carriera del famoso regista horror di

*Nightmare*

e tanti altri film.

Un'analisi

dell'intera produzione cinematografica di **Wes**

**Craven:**

dagli esordi fino all'ultima pellicola.

Tra

i più celebrati dal fandom dell'horror, **Wes**

**Craven**

rappresenta un caso unico all'interno del panorama hollywoodiano e

non solo, a partire dalla sua biografia. Cresciuto in una famiglia

fortemente religiosa, scopre la Settima Arte soltanto al college,

dove si innamora di autori europei come **Bergman**

e **Antonioni**.

Consegue studi prettamente umanistici e diventa docente di

lettere,  
ma sceglie di abbandonare una strada sicura dopo una  
folgorazione  
avuta in una piccola sala di proiezione. Ricordato dagli  
appassionati  
di cinema dell'orrore per le due saghe di *Nightmare*  
e *Scream*,  
il cineasta americano ha prodotto una filmografia vasta e  
variegata.  
Questo saggio passa in rassegna tutte le sue opere: partendo  
dagli  
esordi indipendenti nella scena newyorkese con *L'ultima  
casa a sinistra*  
fino ad arrivare a *Scream*  
4,  
l'ultimo lavoro realizzato.

*Wes  
Craven – Il regista dell'incubo*

*Autore:  
Mariano Mesti*

*Editore:  
Edizioni NPE*

*Pag.  
232*

*ISBN:  
9788836272235*

Prezzo: 17,90 euro





Riflessi di luce sull'obiettivo in una scena di *L'ultima casa a sinistra*. Uno dei tanti momenti di trasgressione delle regole del cinema classico. © Tutti i diritti riservati.

che vivono in una sorta di comune hippie (probabilmente gli uomini della banda condividono anche carnalmente l'unica donna presente, oltre ai beni materiali e ai crimini) e si vestono come sessantottini, cosa che peraltro contribuisce alla cattura della protagonista e della sua migliore amica. In questo clima di sovvertimento socio-culturale trova origine e prospera anche tutto il sottobosco del cinema indipendente, fautore in tutte le sue variegato forme di quei subbugli dei costumi legati alla famiglia, al patriarcato, al sesso, alle discriminazioni e alle droghe lisergiche. Da studioso dei fenomeni legati al sogno, il cineasta dell'Illinois resta particolarmente colpito, oltre che dalle discussioni sull'intervento militare americano in Asia, proprio dalle teorizzazioni sugli stati di alterazione sensoriale provocati dall'assunzione di LSD, in special modo dagli scritti di Timothy Leary. I viaggi mentali resi possibili dall'assunzione di sostanze dalle proprietà psichedeliche non stimolano solamente la già fervida curiosità dell'autore per l'universo onirico, bensì ne modificano anche il già tormentato rapporto con il divino, che assume ai suoi occhi un aspetto sempre meno legato ai dogmi evangelici e ben più vicino a quelli di una sorta di animismo misto agli insegnamenti cristologici<sup>25</sup>.

---

<sup>25</sup> Maddrey Joseph, cit., p. 41.

«L'UOMO NERO NON È MORTO, HA GLI ARTIGLI COME UN CORVO»



Freddy cattura Marge nel finale di *Nightmare - Dal profondo della notte*. © Tutti i diritti riservati.

strandando gli stessi colori del maglione indossato da Krueger, mentre quest'ultimo, con un'improvvisa apparizione, cattura la signora Thompson.

Nell'analisi di quello che è, probabilmente, il lavoro più celebre all'interno della filmografia craveniana, occorre anzitutto riflettere sul modo in cui interloquisce con i generi e su come questo rapporto abbia contribuito al suo successo planetario. *A Nightmare on Elm Street* viene distribuito nelle sale statunitensi a partire dal novembre del 1984, ossia ben oltre la soglia di maggior splendore di quel filone horror denominato slasher.

Con tale termine anglofono, che richiama l'atto di colpire attraverso un oggetto tagliente (il verbo "to slash"), viene comunemente definito un sottogenere dell'orrore, pur con alcuni elementi provenienti dal giallo, nel quale un gruppo di adolescenti viene perseguitato da un serial killer. Una definizione piuttosto generica e che, come sottolinea Adam Rockoff, tende maggiormente la mano ai detrattori che non alle molteplici istanze presenti nei film accostati a tale sostantivo ma che, nel complesso, può dare una prima idea del fenomeno<sup>3</sup>. A differenza di quanto accade nelle pellicole orrorifiche classiche,

<sup>3</sup> Rockoff Adam, *Going to Pieces: The Rise and Fall of the Slasher Film*, McFarland, Jefferson 2016,





John Milton costretto a svelare gli orribili abusi avvenuti durante le sue feste, in maniera fin troppo simile a quanto fatto per anni da Harvey Weinstein. © Tutti i diritti riservati.

rivolta nientemeno che al potentissimo finanziatore del lungometraggio, sono estremamente alte, sebbene al momento prive di qualunque prova materiale o testimonianza del cast a supporto<sup>18</sup>. Da un punto di vista squisitamente estetico, *Scream 3* resta fedele allo stile imposto già con i prequel. Pur mancando di elementi nettamente soprannaturali, Craven ricorre spesso a riprese grandangolari e ad altre lenti in grado di deformare l'inquadratura, donando alle immagini un alone fantasmatico che i fan di *Nightmare* conoscono fin troppo bene. Proprio la pellicola succitata viene spesso richiamata dalle apparizioni di Ghostface con indosso un telo bianco da obitorio e la voce della signora Prescott, in tutto e per tutto simili all'iconica sequenza in cui Nancy sogna il cadavere dell'amica Tina, citata anche nel taglio delle inquadrature. Proprio a una delle suddette apparizioni, più simili a quelle di uno spettro da horror sovranaturale che da slasher, corrisponde la scena, non solo per la forma, che sintetizza maggiormente l'intero lungometraggio: mentre le riprese di *Stab 3* sono ferme, Sidney visita il set che ricostruisce Woodsboro e in particolare casa sua. Qui la giovane viene inevitabilmente colpita dalla fedeltà con cui è stata ricreata la sua vecchia dimora e viene sopraffatta dai ricordi,

<sup>18</sup> White Adam, *Scream 3 was a manic misfire – in the wake of Weinstein, it now feels like an early warning shot*, <https://www.independent.co.uk/arts-entertainment/films/features/scream-3-harvey-weinstein-wes-craven-rose-mcgowan-a9298696.html>, consultato il 09/04/2023.